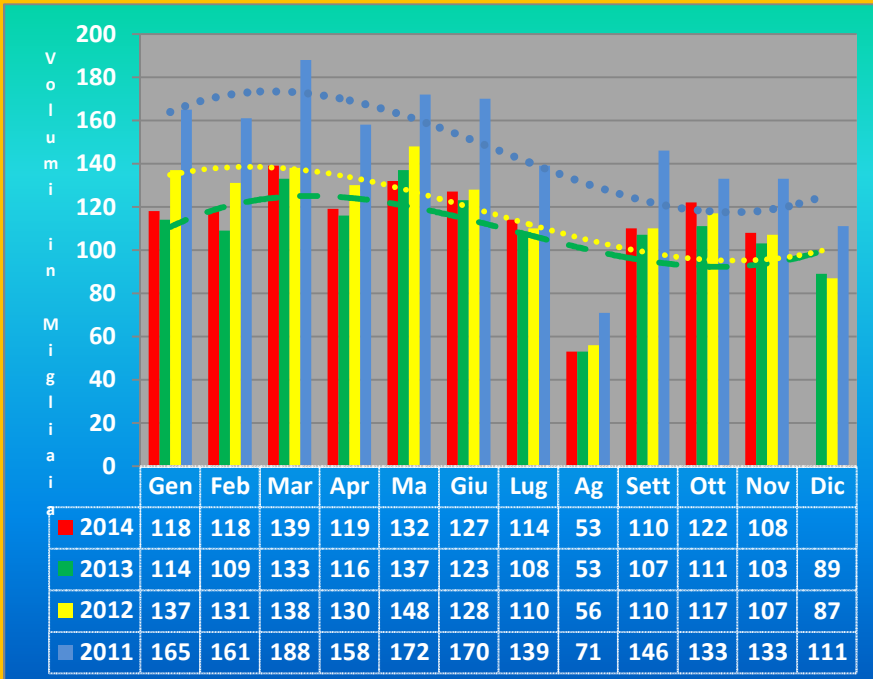


Torino, 1 Dicembre, 2014

**Mercato Italiano dell'auto - Immatricolazioni Novembre 2014**

A novembre resta positivo il trend del mercato italiano dell'auto, pur con un rallentamento della crescita rispetto ad ottobre: a novembre +4,9% sullo stesso mese dello scorso anno, con 107.965 unità immatricolate. Nel cumulato dei primi undici mesi l'aumento sullo scorso anno passa al +4,3% a 1,267,517 unità. In leggero aumento le marche nazionali, al 27,43%, soprattutto per merito delle vendite di Jeep.

*Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae*



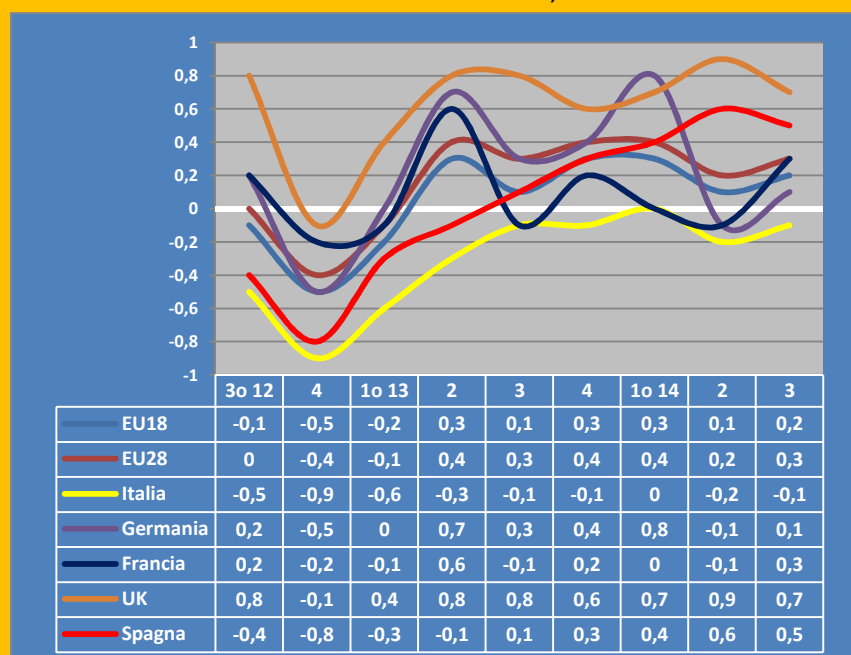
Leggero aumento nel mese delle vendite a privati che aumentano più della media del mercato. Gli ordini nei primi undici mesi salgono a 1.260.000 unità, +6,5% sullo scorso anno. "Un contributo alla piccola ripresa dei consumi a cui stiamo assistendo negli ultimi mesi, potrebbe derivare anche dalla diminuzione dei prezzi dei carburanti, incominciata lo scorso agosto e tuttora in atto" ha affermato il Presidente dell'Anfia commentando i dati.

L'anno volge al termine e probabilmente chiuderà a circa 1.360.000 unità, con un aumento del 3,8% sull'anno scorso, valori che ci riportano comunque al 1970, indietro di bel 45 anni!

La difficoltà sta invece nel prevedere come andrà l'anno prossimo a fronte delle difficoltà in cui continua a dibattersi la nostra economia.

Purtroppo le prospettive non sono affatto incoraggianti.

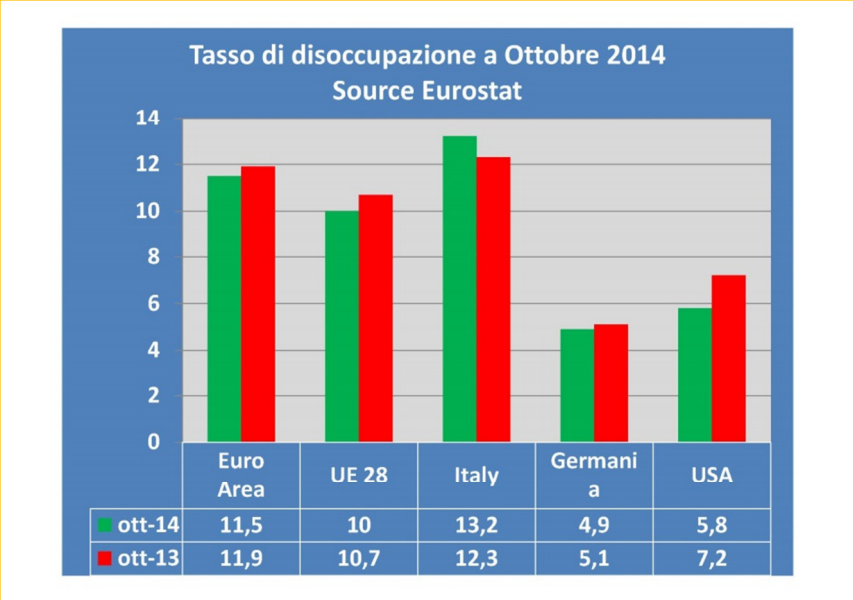
I dati del PIL del terzo trimestre, pubblicati da Eurostat, ci mettono in fondo alla classifica, peggior paese dell'area OCSE oltre che dell'Eurozona. Per l'anno prossimo le previsioni della Commissione Europea, con



il suo rapporto di autunno, ci vedono chiudere l'anno in corso con una discesa dello 0,4% e uscire dalla crisi con un aumento del PIL di solo lo 0,6% l'anno prossimo.

La legge di stabilità è stata nel frattempo approvata dalla Commissione Europea, ma con riserva di ulteriore controllo dei progressi ottenuti a marzo.

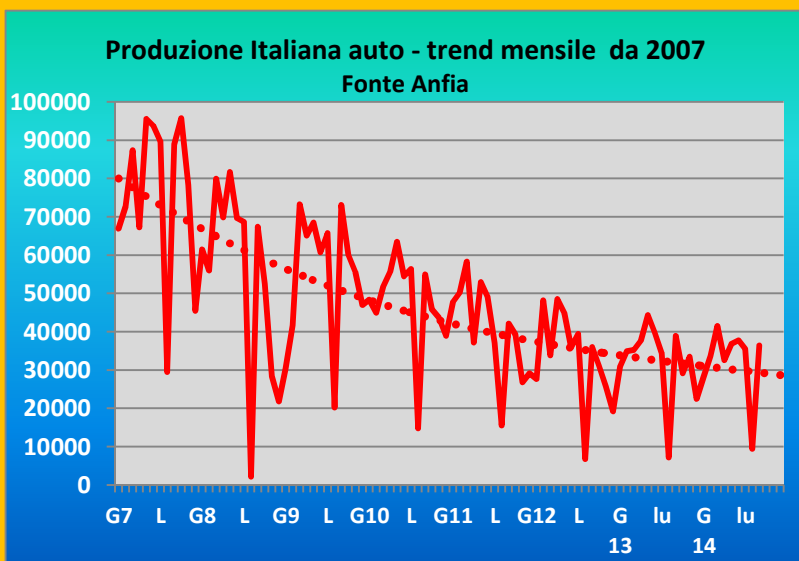
Comunque nessuna decisione governativa in tema di tagli concreti alla spesa pubblica e riduzione della pressione fiscale su imprese e famiglie si è ancora concretizzata, salvo il proposto rinnovo della riduzione degli 80€ (ad esclusivo vantaggio di chi ha già un posto di lavoro) e una ulteriore leggera riduzione dell'Irap che però dipendono dall'approvazione parlamentare della Legge di Bilancio (approvata Sabato scorso dalla Camera e passata al Senato per l'approvazione definitiva), nel mentre la disoccupazione giovanile continua a viaggiare oltre 43%,



e quella complessiva ritorna ad aumentare a Ottobre collocandosi al 13,2%, record assoluto da sempre secondo il Prof Ricolfi (La Stampa del 30 Novembre, vedi <http://www.lastampa.it/2014/11/30/economia/disoccupazione-mai-cos-alta-nella-storia-ditalia-4VBL6pqa8YWsfYxjQL8wO/pagina.html>). Questo in un quadro generale di miglioramento nei dodici mesi sia in Europa che nell'Eurozona.. Da sottolineare i progressi in Germania, dove il tasso è sceso a livelli minimi strutturali, e degli Stati Uniti dove l'economia sta progredendo a tassi ben superiori all'Europa.

Qualche nuova prospettiva si apre sul versante lavoro con l'imminente approvazione del "Job Act", che dovrebbe prevedere tra l'altro una maggiore flessibilità in uscita per le nuove assunzioni a tempo indeterminato (tutele crescenti).

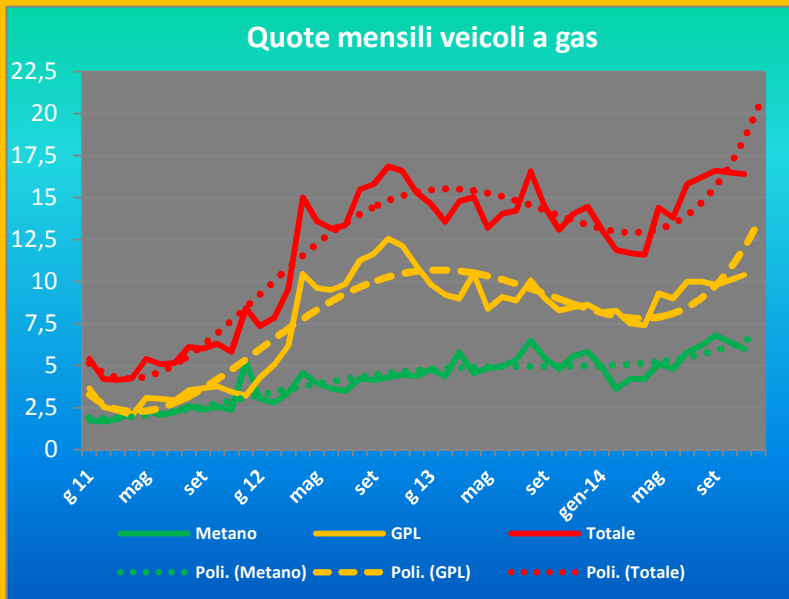
Rimangono quindi praticamente immutati i problemi che affliggono la nostra economia che si mantiene in recessione, da cui non uscirà prima del prossimo anno.



Nel frattempo il nostro paese continua a sperimentare una fase deflattiva (prezzi al consumo in calo anche a Ottobre -0,2%). Nessun provvedimento in vista per facilitare la ripresa del mercato dell'auto. Nel frattempo la produzione di auto in Italia continua a diminuire, consuntivando a fine settembre 291.675 unità, il 3,8% in meno dello stesso periodo dello scorso anno. Scende drammaticamente anche quella degli Autocarri (>3,5T), crollata del -29,2% nei

primi 9 mesi. Sale solo quella dei veicoli commerciali, salita nello stesso periodo del 13,7% a seguito della ripresa del settore in tutta Europa, compresa l'Italia.

**Sostanzialmente stabile il mercato dei veicoli a gas**, con un 16,4% di quota nel mese, decisamente migliore comunque di quella dello scorso anno a novembre (14%).



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa si attesta a novembre al 18,2%, rispetto al 15,6% dello scorso anno. Nel cumulativo dei primi undici mesi i veicoli a gas hanno rappresentato il 14,2% del mercato, rispetto al 14% dell'analogo periodo dello scorso anno.

Il diesel scende nel mese al 55,4%, valore solo leggermente inferiore al 56,1 dello scorso anno, e la benzina scende al 26,4%, contro il 28,3% dello scorso anno. Nel cumulativo il

diesel chiude i primi undici mesi al 55,4% contro il 54% dell'anno scorso. Le vetture a benzina scendono dal 30,8% al 28,8%.

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative si mantengono immutate a favore delle motorizzazioni a gas, lasciando solo un 10% ad elettriche ed ibride, nonostante i grandi investimenti su quest'ultime motorizzazioni e le relative campagne di stampa e promozionali.

